

BERBENNO ENERGIA SRL - SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DEL MUNICIPIO 1 BERBENNO DI VALTELLINA SO
Codice Fiscale	00853090140
Numero Rea	SO 64361
P.I.	00853090140
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Berbenno in Valtellina
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	313.296	371.404
Totale immobilizzazioni (B)	313.296	371.404
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.849	183.044
Totale crediti	154.849	183.044
IV - Disponibilità liquide	133.195	150.067
Totale attivo circolante (C)	288.044	333.111
D) Ratei e risconti	7.925	12.672
Totale attivo	609.265	717.187
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	5.769	5.769
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	155.051	148.769
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.971	60.282
Totale patrimonio netto	181.790	224.819
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.247	127.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	284.281	354.855
Totale debiti	417.528	482.247
E) Ratei e risconti	9.947	10.121
Totale passivo	609.265	717.187

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	301.976	420.932
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.784	7.715
altri	2.161	9.644
Totale altri ricavi e proventi	9.945	17.359
Totale valore della produzione	311.921	438.291
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.507	281
7) per servizi	55.546	60.060
8) per godimento di beni di terzi	161.027	220.570
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	58.109	58.883
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	680
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	58.109	58.203
Totale ammortamenti e svalutazioni	58.109	58.883
14) oneri diversi di gestione	7.474	3.098
Totale costi della produzione	283.663	342.892
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	28.258	95.399
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18	80
Totale proventi diversi dai precedenti	18	80
Totale altri proventi finanziari	18	80
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.233	10.924
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.233	10.924
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.215)	(10.844)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.043	84.555
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.072	24.273
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.072	24.273
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.971	60.282

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro + 10.971,20.

Si segnala che da febbraio 2020 l'Italia si trova ad affrontare una grave crisi sanitaria, causata dalla diffusione pandemica del Coronavirus. In tale contesto il Governo con l'art. 106 del D. L. n. 17 marzo n. 18, pubblicato in G.U. n. 70 del 17 marzo 2020 ha previsto la possibilità di differire il termine di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, a prescindere dalle disposizioni civilistiche e statutarie, senza darne motivazione nella relazione sulla gestione, o in caso di esonero, nella nota integrativa.

Alla luce di quanto sopra, si fa presente che la società ha deciso di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio 2019 nel più lungo termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti fotovoltaici	9%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura specifica industriale, commerciale e agricola	10%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	65.400	670.491	735.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.400	299.087	364.487
Valore di bilancio	-	371.404	371.404
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	58.109	58.109
Totale variazioni	-	(58.109)	(58.109)
Valore di fine esercizio			
Costo	65.400	670.491	735.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.400	357.195	422.595
Valore di bilancio	-	313.296	313.296

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere nessun contratto di locazione finanziaria..

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<i>Crediti verso clienti</i>	114.019	-12.982	101.037	101.037	-
<i>Crediti tributari</i>	60.586	-12.153	48.433	48.433	-

<i>Crediti verso altri</i>	8.439	-3.060	5.379	5.379	-
Totale	183.044	-28.195	154.849	154.849	-

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuibilità, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio:

Variazioni patrimonio netto	2018	Formazione	Utilizzazione	2019
Capitale sociale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Riserve di utili				
Riserva legale	5.769,00	0,00	0,00	5.769,00
Riserva statutaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili d'esercizi precedenti	148.769,00	60.282,00	54.000,00	155.051,00
Riserve straordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riserve	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo reinvestimento legge 102	0,00	0,00	0,00	0,00
Parziale riserve da utili	154.538,00	60.282,00	54.000,00	160.820,00
Riserve da capitale				
Versamento soci in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo sovrapprezzo quote	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva sovrapprezzo azioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve tassate ex S.n.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
Parziale riserve da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve in sospensione				
Riserve da rivalutazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da Equity Method	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da valutazione Fair Value	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da arrotondamento	(1,00)	0,00	0,00	(1,00)
Parziale in sospensione	(1,00)	0,00	0,00	(1,00)
Perdite a nuovo				
Perdite esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale riserve e perdite	154.537,00	60.282,00	54.000,00	160.819,00
Utile/(perdita) dell'esercizio	60.282,00	10.971,20	(60.282,00)	10.971,20
Totale patrimonio netto	224.819,00	71.253,20	(6.282,00)	181.790,20

Nella colonna "Utilizzazione" degli "Utili d'esercizi precedenti" sono stati rilevati i dividendi distribuiti ai soci, nel 2019, a seguito di delibera assembleare pari ad Euro 54.000,00.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni nei 3 esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	10.000		0	0	0
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo quote	0	A, B, C	0	0	0
Versamento soci in conto capitale	0	A, B, C	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	A, B, C	0		
Totale riserve di capitale	0		0	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	5.769	B	0	0	0
Riserva statutaria	0	A, B, C	0	0	0
Riserve da rivalutazione	0	A, B, C	0	0	0
Riserve straordinarie	0	A, B, C	0	0	0
Altre riserve	0	A, B, C	0	0	0
Totale riserve di utili	5.769		0	0	0
Utile a nuovo	155.051	A, B, C	155.051	0	0
Utile d'esercizio	10.971	A, B, C	10.971		
Riserva legale su utile dell'esercizio	0	B	0		
Totale	181.791		166.022	0	0
Quota di patrimonio non distribuibile			5.769		
Residua quota distribuibile			160.253		

Legenda: A - Aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore ai 5 anni
Debiti verso banche	423.556	-68.701	354.855	70.574	284.281	23.854
Debiti verso fornitori	56.459	2.190	58.649	58.649	-	-
Debiti tributari	2.084	-1.875	209	209	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148	-147	1	1	-	-
Altri debiti	-	3.814	3.814	3.814	-	-
Totale	482.247	-64.720	417.528	133.247	284.281	23.854

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.. Esistono dei debiti verso banche, per mutui chirografari, di durata superiore ai 5 anni pari al 31/12/2019 ad Euro 23.854.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	23.854	417.528	417.528

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	6.000

La società è soggetta al controllo di un Revisore Legale il cui compenso annuo è pari ad Euro 1.800,00.

Gli importi sopra indicati sono espressi al lordo delle ritenute di legge.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio segnaliamo la diffusione del Coronavirus in Italia, fatto che non rientra tra i fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio 2020.

A causa dell'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia, ad oggi la stima dell'impatto patrimoniale, finanziario ed economico, non risulta quantificabile in modo attendibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Berbenno di Valtellina.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informativa ai sensi D.lgs n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e strumenti di governo.

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Gli indicatori di bilancio sia finanziari che economici non presentano andamenti tali da rilevare particolari criticità connesse con il mercato in cui la società opera.

La società inoltre, opera in un settore dove non si è in presenza di rischi e incertezze significativi. Inoltre la società non fa uso di strumenti finanziari (Codice Civile art. 2428 - comma 3 - punto 6 bis), pertanto non esistono particolari rischi finanziari.

I rischi non finanziari si suddividono nelle seguenti macro tipologie di rischio:

- rischi di fonte interna: quali efficacia/efficienza dei processi, non chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità, rischi di frode, furto, perdita di dati informatici, ecc.;
- rischi di fonte esterna: rischi di mercato, rischi di modifiche legislative, rischi di concorrenza, ecc..

Sulla base delle analisi condotte, si ritiene che non emergano, attualmente, indicatori di crisi aziendale.

Integrazione degli strumenti di governo societario (Art. 6 C.3 del D.lgs 175/2016)

Le società a controllo pubblico devono valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza (L.287/1990);
- con un ufficio di controllo interno tenuto a collaborare con l'organo di controllo statutario;
- con codici di condotta propri, nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- con programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione UE.

La società Berbenno Energia Srl- Socio Unico, in considerazione delle sue ridotte dimensioni, delle sue caratteristiche

organizzative, nonché dell'attività svolta, ha ritenuto di non dover integrare gli strumenti di governo societario né con dei regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza (Legge 287/1990), in quanto opera in regime di concessione, né con codici di condotta per la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, degli utenti, dipendenti e collaboratori, né con programmi di responsabilità sociale dell'impresa, né di istituire un ufficio di controllo interno strutturato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che secondo il *principio di cassa* ha ricevuto, nell'esercizio 2019, le seguenti somme:

	Soggetto Erogante	C.F. Soggetto Erogante	Importo Erogato	Causale
n. 1	Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.a.	05754381001	Euro260.838,84	Corrispettivo e contributo sulla vendita di energia elettrica

Si segnala che nel bilancio chiuso al 31/12/2019 i contributi e il corrispettivo indicati nella tabella sovrastante sono stati stanziati secondo il *principio di competenza* per un importo pari ad Euro 244.635,67.

Per quanto riguarda "gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis" ricevuti dalla società ne 2019, si rimanda a quanto contenuto nel *Registro Nazionale degli aiuti di Stato* di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad Euro 10.971,20:

euro 10.971,20 utile a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

L'Amministratore Unico

Vanotti Nicola